

# Archivio Tipografico

► [www.archiviotipografico.it](http://www.archiviotipografico.it)

Archivio Tipografico è uno spazio attivo e collaborativo per lo studio, la conservazione e l'esercizio della tipografia; preserva, mantiene in vita e reinterpreta in chiave contemporanea la tradizione artigiana della composizione a caratteri mobili e della stampa tipografica, oggi meglio nota con il termine inglese *letterpress*. Nasce nel 2003 da una raccolta di materiale tipografico proveniente da diverse tipografie e ad oggi conta circa duemila polizze di caratteri mobili tra piombo legno e resina, otto presse tra platine e piano-cilindriche perfettamente funzionanti e vari tirabozze e strumenti tipografici di ogni sorta e genere. Un luogo dove il tempo è sospeso e i cui obiettivi sono principalmente due: preservare la tradizione, la qualità, le tecniche e i mestieri delle arti della stampa tipografica e della composizione a caratteri mobili; ed essere il principale esponente italiano del *letterpress* revival.



Archivio Tipografico is an active and collaborative space for the preservation, the study and the practice of typographic arts. The aims are to preserve, to keep alive and to reinvent in a contemporary way the craftsmanship knowledge for movable types composition and high quality letterpress printing. Archivio Tipografico was born in 2003 as a private collection of materials from several closing northern Italy print-shops. Today it counts 2.000 fonts of lead, wood and plastic movable types, a variety of functioning printing presses including platens and flatbeds, and several typographic tools of every kind. A time-suspended place with two main goals: to preserve the tradition of high quality letterpress printing and the craftsmanship of the graphic arts; and to be among the most important Italian active studio devoted to the Letterpress Revival movement.

**Il vostro archivio gestisce molte collaborazioni tra diversi artisti. Quanto e in che modo questo aspetto aiuta a crescere la vostra attività?**

Le collaborazioni sono una delle parti più stimolanti della nostra attività. È l'ambito dove più spesso troviamo sfide tecniche che è necessario risolvere al meglio o nuovi spunti e applicazioni della stampa o nuovi possibili utilizzi delle macchine tipografiche. Questi aspetti sono fondamentali per la crescita delle nostre competenze tecniche e per la continuazione della riflessione sulla necessità e l'importanza di mantenere viva una tecnica come la stampa tipografica, una questione che ci poniamo ogni giorno.

**Cosa ancora non avete provato a fare con il letterpress che vi piacerebbe sperimentare?**

Ultimamente stiamo sperimentando diverse possibilità di integrazione tra tecniche digitali e analogiche, cercando di andare oltre le più ovvie, come la produzione di cliché tipografici da file digitali. Ad esempio stiamo realizzando composizioni tipografiche a partire da illustrazioni digitali in bassa risoluzione e stiamo sperimentando diversi approcci per produrre caratteri mobili a partire da caratteri digitali disegnati *ad hoc*. Un aspetto particolarmente interessante di questo tipo di ricerche è che spesso prevede la creazione o la modifica di materiali tipografici. Questi materiali sono facili da creare con le nuove tecnologie di prototipazione, ma è necessaria una grande competenza e conoscenza delle regole e convenzioni di un tempo per fare in modo che siano compatibili con le macchine che utilizziamo, che sono d'epoca non per scelta, ma per necessità. Si crea una situazione in cui la conoscenza e lo studio del passato diventa di fondamentale importanza per avanzare e per innovare.

**Grazie alla possibilità di reperire più facilmente i dati provenienti dal mondo digitale, è diventato più semplice rappresentare ciò che succede nel mondo. Quanto questo aspetto può influire positivamente/negativamente sulle nostre vite?**

**Your archive arranges many collaborations between various artists. How and how much does this represent a boost to growing your business?**

Collaborations are one of the most exciting parts of our job. It's where we most frequently face new technical challenges that need to be best addressed and eventually overcome. It is also the domain where we find new ideas and applications for printing, or new possible uses for operative presses. These aspects are crucial to improve our technical skills and to keep on with a reflection on the importance of keeping typographical printing alive: that is an issue of daily concern to us.

**What haven't you tried with letterpress yet that you would like to explore?**

Lately we have been experimenting with integrating digital and analogue techniques, because we seek to go beyond conventional techniques such as the construction of typographic clichés from digital files. For example, we have been creating typesetting compositions from low-resolutions digital artwork and we are currently testing new approaches for the production of movable types using *ad hoc* digitally designed typographic characters. Of particular interest within this kind of research is how it often involves creating or modifying typographic materials. Although these materials are easily made thanks to fast prototyping technologies, it takes great competence and a deep understanding of traditional rules and procedures of the past to make them compatible with the machines we use, which are vintage not as a matter of choice, but of necessity. Hence, a good knowledge and the study of old typographic procedures becomes of practical importance if one seeks to innovate and progress.

**Thanks to the availability of data through the digital media, it's easier now to represent what's happening in the world. Can this aspect influence our life (in a good or in a bad way)?**

La comunicazione delle informazioni, più che avere una qualità in sé, rappresenta una grande responsabilità. Alcuni aspetti da tenere in considerazione sono il fatto che la possibilità di influenza cresce in modo direttamente proporzionale alla diffusione di un certo mezzo di comunicazione e la necessaria consapevolezza del fatto che ogni passaggio di informazione comporta una modifica della stessa. Quindi, bisogna essere pronti a mettere in discussione la fondatezza di ogni informazione e considerarla sempre nel contesto da cui proviene. D'altra parte, ogni fruitore e ricevente di un messaggio è sempre di più anche emittente e creatore di contenuti. Questo aspetto probabilmente fa sì che un certo tipo di attenzione e sensibilità si vada via via sviluppando da sola.

**Il linguaggio visivo utilizzato fino ad ora continua ad essere adeguato o si dovrà pensare a nuovi espedienti adatti a rappresentare la velocità con cui le informazioni si modificano?**

Il linguaggio visivo è in perpetuo cambiamento ed evoluzione e si adatta alle abitudini e alle necessità di chi lo usa. Oggigiorno ogni nuova generazione sta imparando e creando diversi usi del linguaggio visivo, rispetto a quello scritto, ad un ritmo sempre più veloce. Saranno i prossimi progettisti a trovare nuovi espedienti adatti a comunicare informazioni e a rappresentare il mondo così come lo percepiscono.

**Se poteste scegliere a quale ospite del festival fare una domanda, quale scegliereste e che domanda fareste?**

Scegliremmo Alexander Tochilovsky, per la grande stima che nutriamo nei suoi confronti e nei confronti del suo impegno nella ricerca nel campo della storia del *graphic design*. Vorremmo chiedergli un parere sulla tendenza ad utilizzare tecnologie obsolete nella pratica del *graphic design* e sul fatto che molte persone, spesso molto giovani, ritornino a voler imparare competenze manuali come calligrafia o *sign painting* o tecniche di stampa analogiche ed integrarle come parte determinante della loro pratica di progettisti.

The provision of information represents a great responsibility rather than a sheer advantage. We must keep in mind that the greater the spread of a means of communication, the greater its sphere of influence, which implies an unavoidable corollary: every information transfer results in an alteration of said information. We therefore need to be ready to question the validity of each piece of information and consider it in always within its context. On the other hand, it is true that recipients of messages are increasingly transforming into content creators and suppliers as well, so this kind of attention and sensitivity to the matter will presumably be developing little by little anyway.

**Is the visual language we have been using so far appropriate? Do we have to think about new ways to represent the fast information transformation?**

Visual language constantly evolves and adjusts to suit the users' individual preferences and needs. Nowadays, every new generation creates and learns, with ever-greater speed, visual language uses that are different from those of written language. The next generations of designers are going to find new ways to provide information and represent the world as they see it.

**If you could choose a festival guest to ask him/her a question, which one will you choose and what would you ask?**

We would choose Alexander Tochilovsky on account of the high regard we have for him as a professional and for his commitment to research in the field of History of graphic design. We would ask his opinion on two matters. In the first place, we would like to know what his position is about this late tendency to use antiquated technologies in the practice of graphic design. In the second place, we would ask what he thinks of the fact that many people, usually very young people, are willing to learn back manual skills such as calligraphy, sign painting, and analogue printing techniques to make them part of their designing practice.